Giovedì 25 Giugno 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 148

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

I deputati radicali e le spese militari

Nove o dieci deputati radicali, fra i quali gli on. Sacchi, Vicini, Alessio, Faranda, Fradeletto, Camerini, Mira, si sono trovati oggi per uno scambio di idee intorno al proggetto per le nuove spese militari. Non essendo questa una vera e propria riunione del gruppo che è invece fissata per domani, e sapendosi che domani arriveranno parecchi deputati assenti oggi da Roma, i convenuti dovevano limitarsi ad un esame preliminare della questione, senza venire ad una decisione.

La breve discussione si aggirò sulla opportunità o meno di votare le spese proposte e sulle dichiarazioni che in ogni caso si dovranno fare durante la discussione nella Camera. Una corrente che è forse destinata a prevalere nel nel gruppo è questa: che non pare opportuno prescindere dal fatto che la domanda di nuovi crediti militari corrisponda a un voto espresso dalla Commissione d'inchiesta parlamentare nella quale il gruppo parlamentare ha un proprio rappresentante.

Nasi vorrebbe giurare alla Camera

In seguito alla plebiscitaria rielezione di ieri a Trapani, gli amici di Nunzio Nasi faranno presso di questo pressioni attivissime perchè appena rilasciato in libertà, dopo aver espiato la pena alla quale fu condannato dall'Alta Corte di Giustizia, ossia il 29 corr., egli si presenti alla Camera a giurare e ad assumervi le sue funzioni di deputato.

Nasi però sembra assai deciso a prender una simile determinazione, ma d'altra parte il giuramento sarà impedito dal governo, il quale farà prendere con tutta probalità alla Camera le vacanze estive sabato prossimo 27 corr. appunto per evitare che Nasi rientri alla Camera e rimanga deputato sino a che la Giunta delle elezioni non annulli la elezione in base alla condanna; il che, data l'imminenza delle vacanze, non potrebbe avvenire prima di novembre alla ripresa dei lavori parlamentari.

Le donne elettrici alla Camera di commercio

La commissione che esamina il progetto di legge sul riordinamento commerciale, si è adunata ieri coll'intervento degli on. Morpurgo, Mira, Salvia, Cipriani-Marinelli, Croce e Maraini ed ha compiuto i suoi lavori, approvando il progetto ministeriale con lievi miglioramenti unicamente sull' elettorato alle donne.

La commissione, nella maggioranza, si è pronunciata a favore delle disposizioni del progetto d'iniziativa parlamentare, secondo il quale sono elettrici le donne esercenti commercio od industria, che abbiano compiuto il 21. anno di età e conseguita la licenza del corso elementare obbligatorio mentre il ministro propone l'elettorato alle donne commerciali per mezzo di delegati. E' stato nominato relatore l'on Morpurgo.

L'ordine ristabilito a Parma
La cessazione dello sciopero

Si ha da Parma:

E' stata proclamata la cessazione dello sciopero generale in città.

I locali della Camera del Lavoro sono stati riconsegnati. E' stato disposto perchè si cessi lo sciopero anche nelle altre città in cui era stato proclamato e si desista dal proclamarlo ove si era deciso di farlo.

Sono state fatte ritirare le truppe che occupavano *militarmente* la città oltre-torrente.

I borghi, compresi il cosidetto «Forte Makallè» sono tranquilli.

Incendio colossale nel Tirolo
300 case distrutte. Vittime umane

Giungono da Innsbruck particolari impressionanti intorno ad un incendio scoppiato ieri nel paese di Zire. L'incendio fu causato dall'inavvertenza dei bambini che stavano giuccando. Le fiamme si propagarono con rapidità straordinaria, distruggendo, in men che si dica, trecento edifici. Tutta la fiorente borgata è ridotta a un mucchio di cenere e di tizzoni ardenti. L'incendio potè assumere proporzioni tali a cagione del vento terribile che spinse le fiamme contro le case, i cui tetti di paglia presero subito fuoco.

Sei persone rimasero vittime delle fiamme; parecchie altre sono scomparse e si teme, purtroppo che anch'esse siano perite. Otto persone rimasero gravemente ferite e venti leggermente. Gran parte del bestiame andò perduto. Il danno ammonta a 1.200.000 corone, di cui solo la metà coperta da assicurazioni.

La miseria degli abitanti è indescrivile. Un battaglione di soldati, giunto prontamente sul posto, sta costruendo tende e ripari momentanei pei senza tetto.

S'è costituito un comitato di soccorso.

Per il rincaro dei viveri
Tumulti ad Ancona

Scrivono da Ancona che minacciano seri disordini per il rincaro dei viveri e specialmente degli erbaggi. L'elemento più turbolento è, per ora, il femminile. Ieri, in mercato delle erbe, avvennero vari incidenti, sedati subito dalla pubblica sicurezza. Nel pomeriggio poi circa 700 popolane, riunite alla Camera del lavoro, decisero di iniziare una seria agitazione contro il rincaro dei viveri e specie contro i bagarini, cominciando col boicottare gli erbaggi. Esse quindi si recarono sulle banchine del porto dove rumorosamente protestarono contro il piroscafo *William* che trasporta erbaggi da qui per l'Austria ed al quale speravano d'impedire il carico.

Una morta che barrica una casa
Il bambini in pericolo di morte

Scrivono da Budapest che in un casciale in vicinanza di Kecskemet, accadde il giorno del Corpus Domini una orribile disgrazia. Il contadino *Szabo parti da casa* sua per recarsi ai lavori nelle campagne, lavori che durano parecchi giorni.

Dopo la sua partenza la moglie, di 27 anni, fu còlta paralisi cardiaca e cadde morta presso la porta di casa barricandone l'uscio col corpo, cosicchè i tre figli, il maggiore dei quali ha appena 4 anni, non poterono più uscire. *Solo dopo 33 ore, quando i maiali dello Szabo tormetati dalla fame* fuggirono dal porcile, i vicini s'accorsero dello strano silenzio di quella casa, forzarono la porta e trovarono il cadavere della donna che già cominciava a putrefarsi. I due bambini più grandi giacevano svenuti sul cadavere, il lattante in culla viveva ancora, *ma morì poche ore dopo per la* debolezza causata dal lungo digiuno

Il raccolto del frumento

Il numero di ieri del *Coltivatore* reca l'annuale inchiesta sull'andamento dei raccolti.

Dall'inchiesta medesima può essere tratta la conclusione che il raccolto del frumento appare nel suo complesso inferiore a quello dello scorso anno, sopratutto nel Mezzogiorno, a causa della grande siccità. Le foraggiere diedero o daranno invece, sempre nell'insieme d'Italia, un raccolto assai migliore del passato anno; e, in parecchi luoghi dell'Alta Italia, abbondante.

La vite dappertutto promette per il momento grande abbondanza di frutto; ed è, finora, immune da malanni. Le barbabietole promettono bene, e così la canapa. L'olivo si presenta riccamente nell'Italia centrale e meridionale, scarso nel Genovesato.

In complesso fino ad oggi si può dire che l'annata agraria si presenta buona.

L'opera dell'Amministrazione democratica

I mercati

Le cause della decadenza dei mercati sono molteplici e notissime.

Nella *Guida* recentemente edita a cura del Comune, queste cause sono esaminate con grande perspicuità ad una ad una, ed a questa pubblicazione rimandiamo i cittadini che desiderassero conoscerle.

La nostra Amministrazione ha avuto *il merito di comprendere come* per ravvivare i mercati della città bisognava trovar modo da una parte di creare ogni possibil comodità, facilitazione od attrattiva a coloro che vi accorrono, venditori e i acquirenti; dall'altra, di spingere l'allevamento e migliorare dal punto di vista zootecnico le condizioni del bestiame nel vasto territorio che circonda la nostra città, in modo che esso non si trovi in condizioni d'inferiorità in confronto dei Comuni circostanti.

Per conseguire questi fini, l'Amministrazione da un lato attuò tutta una serie di *provvedimenti, dall'altro nominò* un Veterinario suburbano, il quale, oltre ai problemi di polizia veterinaria, s' interessi a quelli del miglioramento zootecnico.

Fin dal 1905 nominò una Commissione speciale coll' incarico di studiare il miglioramento dei mercati bovini ed equini.

La Commissione composta di persone competentissime, corrispose degnamente alla missione che le era assegnata avanzando varie proposte che trovarono piena e completa approvazione in Consiglio Comunale.

Ricordiamo fra *gli altri i concorsi* annuali di tori o torelli, il nuovo mercato di vitelli del 1.o giovedì e la grande fiera di cavalli che ha luogo ogni anno il 24 aprile nella ricorrenza di S. Giorgio; ed infine la costruzione delle tettoie in Piazza Umberto I, tettoie che servono di ricovero al bestiame bovino ed equino, e che durante la Fiera di S. Giorgio si sono dimostrate indispensabili.

L'amministrazione democratica dopo i lusinghieri successi delle sue iniziative, è oramai convinta, e con lei lo è la cittadinanza, che Udine ritornerà *come un tempo centro massimo* dei mercati, al quale facevano capo i produttori e negozianti di tutti i paesi limitrofi, e compratori d'ogni regione d'Italia e del vicino Impero, per la rinomata importanza della città, per le comodità che essa offriva e sopratutto per la sua favorevolissima posizione topografica.

—

Il Comune, d'accordo colla Camera di Commercio e la Provincia, ha aderito al Consorzio per la navigazione interna della Valle Padana, suggerendo modificazioni al regolamento — statuto, che sono state accettate.

Il rappresentante del Comune, ha concorso poi in notevole parte nella compilazione del Regolamento per la Navigazione interna ed ha presentato proposte che vennero accettate per la costituzione del Comitato locale.

Le ferrovie

La Giunta nei riguardi del servizio ferroviario locale, ha svolto un'azione talora concorde colla Camera di Commercio, tal'altra autonoma cogli enti locali della ferrovia, per l' istituzione di nuovi treni, per modificazioni d'orari ecc. ecc.

Ha cercato d'influire perchè il governo nell'ampliamento della stazione ferroviaria, si ispirasse alla necessità del commercio cittadino e perchè i nuovi lavori, una volta completati, avessero ad essere in tutto rispondenti ai cresciuti bisogni.

Ancora non si risentono completi i vantaggi dell'ampliamento, e quantunque non si verifichino più gl' ingombri degli anni scorsi, l'utile risulterà quando, compiuti i cavalcavia, i binari di corsa saranno portati verso mezzogiorno, quando a nord sarà compiute l'asta di manovra per la rapida formazione dei treni, quando saranno compiuti i progettati edifici per magazzini ecc:

—

Il progetto tecnico completo di esecuzione della nuova linea a scartamento ridotto destinata a congiungere Udine e San Daniele all'estremo limite occidentale della nostra Provincia è stato già consegnato al Comune dalla Società Veneta.

Fra brevi giorni sapremo anche qual' è la produttività della linea; anzi a questo scopo, la nostra Giunta ha chiesto ai 13 Comuni che hanno firmata la convenzione i dati statistici riguardanti la popolazione ed il movimento attuale dei viaggiatori; la produzione locale, importazione ed esportazione di merci con indicazione della loro provenienza e destinazione; la ricchezza del territorio che può desumersi dall'ammontare dei contributi, dal numero ed importanza degli istituti di credito e di risparmio.

Sulla base di questi elementi la Società Veneta dovrà affrontare il piano finanziario, il bilancio preventivo ed il calcolo dei proventi della pedemontana.

Come è noto lunghezza della linea sarà di oltre 70 chilometri.

Essa attraverserà 15 Comuni e passerà vicino ad altri 13, per cui la popolazione direttamente o indirettamente beneficata ammonta ad oltre 110,000 abitanti.

La linea è poi importantissima dal punto di vista industriale, in quanto che la zona attraversata ha bisogno di sviluppare le proprie industrie utilizzando le numerose forze idrauliche ivi esistenti.

Ecco un elenco di Comuni quali direttamente e quali indirettamente interessati nella costruzione della linea:

S. Daniele, Ragogna, Pinzano, Sequals, Travesio, Meduno, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Montereale, Aviano, Budoia, Polcenigo, Fontanafredda, Sacile, Forgaria, Castelnuovo, Clauzetto, Tramonti di sotto, Tramonti di sopra, Frisanco, Barcis, Andreis, Spilimbergo, Arba, Vivaro, San Quirino, Roveredo in piano

Lungo il percorso si avranno le seguenti stazioni o fermate:

S. Daniele, Dignano, Ragogna, Pinzano, Valeriano, Lestans, Travesio, Toppo, Meduno, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Maniago libero, Montereale, Grizzo, Malnisio, Marsure, Aviano, Castel d'Aviano, Budoia, Polcenigo, Ranzano, Vigonovo, Sacile (S. Liberale), Sacile.

—

La nostra Amministrazione ha poi svolto un'azione intensa per la costruzione della Ferrovia Cividale-Podresca che congiungerà direttamente Udine a Lubiana.

La Giunta ha avuto non solo parte preponderante negli studi preliminari ma altresì nella compilazione della relazione e della domanda di concessione della ferrovia, domanda che è stata presentata personalmente dalla rappresentanza comunale.

Non ricorderemo qui le pratiche attivissime condotte col Sindaco e colla Camera di Commercio di Venezia, col Podestà di Lubiana; esprimiamo solo la nostra ferma fede, che rimosse certe difficoltà affatto prive di serio affidamento la concessione venga una buona volta accordata.

Interessata in questa linea non è soltanto la nostra città ed il Friuli, ma l'intera regione veneta.

VI° Elenco
MERCATI E TRAFFICO

I. — Concorsi annuali di tori e torelli.

II. — Nuovi mercati mensili di vitelli.

III. — Fiera di S. Giorgio.

IV. — Acquisto della braida Bassi per la sistemazione definitiva del foro boario.

V. — Mercato coperto in Piazza Venerio.

VI. — Adesione al Consorzio per la navigazione interna della valle Padana.

VII. — Provvedimenti per la sistemazione dei servizi ferroviari locali.

VIII. — Progetto per la ferrovia economica Udine-Mortegliano e prosecuzione degli studi per la Mortegliano-Marano.

IX. — Progetti per la pedemontana S. Daniele-Maniago-Aviano-Sacile.

X. — Azione intensa per la concessione della nuova linea Cividale-Podresca.

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico

25 giugno, S. Prospero vescovo e patrono di Reggio Emilia.

Effemeride storica friulana

I giuochi in pubblico e in privato. — 25 giugno 1431 — Ordinanze ripetute — mai rispettate — contraditorie riguardano le licenze per i giuochi in pubblico e privato.

Nel 1347 il Comune di Udine vietava a chi si fosse di giuocare sotto la loggia, *nel* 1394 faceva *eccezione* per i giuochi delle carte e scacchi. Nel 1404 divieto di giuocare presso il pubblico palazzo, nel 1407 il divieto giunge a proibire perfino il giuoco in casa propria. E nel 1410 arrivò a proibire il giuoco e di notte e di giorno.

Ma poi si pensò più che a far di-

6 APPENDICE DEL «PAESE»

NEI BASSIFONDI
(Novella russa)

Duniascia fece una smorfia che supponeva rassomigliare a quella del fanciullo e piagnucolò ancora una volta:

— Uaù, uau! Come un poliziotto! Parola d'onore! Su! Non vuoi, ebbene, che il diavolo ti porti! Crepa nella tua nicchia, mela gelata che sei!

E se ne andò piroettando. Mezz'ora dopo, vacillando sulle gambe deboli e tenendosi al muro, Kijnakf, indeciso, spalancò la porta della cucina.

— Chiudi, lasci entrare il freddo! gridò Abramo Petrovic.

Egli entrò, chiuse presto la porta, guardandosi attorno con l'aria d'un colpevole; ma nessuno gli badava e riprese coraggio. Nella cucina, a causa del camino, del samovar e delle persone colà riunite, faceva caldo; il vapore s'alzava in fiocchi spessi, strisciando sui muri freddi Con una dignità corrucciata, Matrena bagnava il fanciullo in un catino con la mano piagata, facendogli zampillare l'acqua sopra e dicendo:

— Piccino! Piccino! Sarai bianco, pulito!

Forse perchè la cucina era chiara e gaia, o perchè l'acqua tiepida l'accarezzava, il fanciullo taceva, piegando il corpicino come se volesse starnutire. Sopra le spalle di Matrema, Duniascia guardava il catino, e, scegliendo il momento propizio, con tre dita fece zampillare l'acqua sul fanciullo.

— Vattene! — gridò la vecchia, minacciando. — In che t' immischi? Non ho bisogno di te per sapere che si ha da fare; ho avuto dei figli!

— E' giusto, non venire a seccare gli altri — confermò Abramo Petrovic.

— Un fanciullo è fragile e bisogna saperlo maneggiare.

Sedette sul tavolo e guardò il corpicino roseo con un piacere condiscendente. Il fanciullo agitò i ditini, e Duniascia, piena di un entusiasmo selvaggio, crollò il capo e si mise a ridere.

— E' un vero poliziotto, parola d'onore!

— Ne hai già visti dei poliziotti in un catino? — domandò Abramo Petrovic.

Tutti scoppiarono a ridere, Kijnakof sorrise, ma tosto, contenne con spavento il sorriso che gli spuntava sulle labbra e guardò la madre.

Stanchissima, essa si era seduta su di una panca, con la testa rovesciata indietro, e gli occhi neri, che la malattia e le sofferenze avevano resi immensi, scintillavano d'una luce calma, mentre sulle labbra pallide errava un orgoglioso sorriso materno. Allora Kijnakof rise, da solo, dopo gli altri:

— Hi! Hi! Hi!

Ed anch'egli si guardò attorno con orgoglio. Matrena aveva tolto il bambino dall'acqua e l'avvolgeva in un lenzuolo. Il fanciullo si mise a gridare sonoramente, ma tosto tacque, e Matrena, allontanando la biancheria che la circondava, disse con un sospiro modesto:

— Ha il corpo come il velluto!

— Lasciamelo toccare — domandò Duniascia

— E che ancora?

Il corpo le fu percorso da un tremito improvviso; pestando i piedi, soffocando d'impazienza, d'una voglia pazza che l'invadeva, gridò con voce supplichevole, che nessuno le conosceva:

— Da!.. Da!.. Da!..

— Daglielo! — disse Natalia Ivanovna spaventata.

Immediatamente, Duniascia si calmò e sorrise, toccando con precauzione, colla punta delle dita, la spalla del fanciullo, e, dopo di lei, con un ammiccamento d'occhi pieni di condiscendenza, anche Abramo Petrovic allungò la mano verso la spalluccia rosea.

— E' vero. Il fanciullo è una cosa fragile — disse per giustificare quel gesto.

Kijnakof s'avvicinò per l'ultimo. Per un istante le sue dita si trovarono in contatto con qualche *cosa di vivente*, di morbido come il velluto, e così delicato, così esile, che gli sembrò che le sue stesse dita gli diventassero straniere e delicate. Allora, con il collo teso, il viso incoscientemente illuminato da un sorriso di felicità strana, il ladro, la prostituta, l'uomo solitario e perduto, rimasero là, intorno a quella piccola vita, *meschina come* un fiocco nella pianura, che li chiamava vagamente per condurli in luoghi ignoti, promettendo qualche cosa di bello, di luminoso, d'immortale. E la madre felice li guardava con orgoglio, mentre sopra il basso soffitto posava la

vieto e sorvegliare il giuoco, lo si concedeva unicamente in piazza nel 1417, lo si limitava alle beltole nel 1420, ed il 25 giugno 1431 fu accordato permesso ai forestieri di giuocare dal secondo segno della campana (un'ora di notte) fino al terzo (ore 10 pomeridiane).

(«Annali della città», Tomo 25.o fol. 132).

Il 8 maggio dell'anno successivo si proibivano in tutte le botteghe!

SPIGOLATURE

Quanto costa lo sciopero nel Parmense? Ecco quello che dice il prof. Bizzozzero, direttore della cattedra ambulante d'agricoltura a Parma.

I contadini parmensi dal principio dello sciopero ad oggi, lo credo, risentiti danni effettivi per un milione e 300.000 lire. E ciò senza tener conto delle conseguenze più o meno dirette della lotta, cioè sfratti, emigrazione ecc. Quanto ai proprietari, essi hanno perduto finora: per maggiori spese di mano d'opera un milione e 300.000 lire; per il bestiame (minor prezzo di vendita e perdita di prodotti per gli esodi) 500.000 lire; per il fieno (essendo stato mietuto a mezzo o falciato troppo maturo) 200.000 lire; per il caseificio, 200.000 lire. A tutto ciò si aggiungano: le perdite sui prodotti di bietole, pomodori, viti ecc., per mancate cure culturali, perdite che possono valutarsi in un milione e mezzo; le perdite nel prodotto dei bozzoli, per minore allevamento e scarse cure, 150.000 lire. In totale i proprietari hanno dunque risentito danni per 3 milioni e 850 000 lire. Tra contadini e proprietari 5 milioni e 150.000 lire di danni.

—

L'imposta sulla barba! Non è possibile? Eppure fu pagata... Pietro il Grande volendo istituire un sistema di contribuzione a larga base introdusse appunto in Russia questa tassa veramente... originale Essa era proporzionale e progressiva, non in ragione della lunghezza della barba, ma in ragione della condizione sociale di colui che la portava. Ciascuno, pagando la tassa, riceveva un gettone, una specie di medaglia che doveva portare sempre seco, nè più nè meno dei cani. E le guardie erano inesorabili: munite di forbici, non appena scorgevano un viandante privo del gettone, gli tagliavano spietatamente l'amata barba. Caterina I confermò questa imposta.

Nel 1723 Pietro II concesse ai contadini di portare liberamente la barba, e mantenne il decreto di Pietro il Grande per le altri classi, sotto pena di lavori forzati in caso d'infrazione. La Zarina Anna rese ancora più dura la vita agli uomini barbuti: non solo essi dovevano pagare il loro contributo speciale, ma erano obbligati a pagare il doppio di tutte le altre tasse da cui erano afflitti. Soltanto sotto il regno di Caterina II, la tassa sulla barba fu abolita.

—

Londra è ormai così enorme, il dedalo delle sue vie è così complicato e le denominazioni delle strade si ripetono con tanta frequenza anche in località vicine che, allo scopo di evitare le facilissime confusioni ed ogni perditempo, molti hanno pensato di far stampare sul rovescio dei loro biglietti di visita e sulla testa della loro carta da lettera, una piccola pianta topografica in cui sono indicate la loro residenza, e le strade adiacenti fino a un punto sul quale non vi possa essere equivoco, come un monumento, una stazione ferroviaria, un palazzo pubblico. Il sistema, inaugurato da un noto deputato liberale, il quale ha i suoi uffici in un dedalo di viuzze compreso tra grandi arterie, ha già avuto una gran voga. Molti se le servono anche per le loro case di campagna e sulla piccola carta topografica indicano la stazione ferroviaria più vicina, e la direzione e le strade da prendere pei visitatori che venissero in automobile.

Lo SPIGOLATORE.

RIPOSO FESTIVO

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Marco Bardusco - Udine**

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Aviano

UN PARRICIDIO

23. — Ieri nel pomeriggio un efferrato delitto ha funestato i nostri monti, in località Casarate.

Certo Mezzaroba Luigi, detto Piai, cinquantenne, animato per ragioni d'interesse, da feroce rancore contro il padre suo Valentino, vecchio di 76 anni, parti da Budoia per recarsi nella predetta località, dove il genitore si trovava con gli animali al pascolo.

Dopo breve diverbio il figlio snaturato brandì con terribile ferocia un legno e non ismise di colpire il padre suo che quando lo credette esamine.

Il povero vecchio, soccorso, venne in condizioni disperate trasportato al nostro ospedale, dove, mentre scrivo giace morente.

Il parricida si è dato alla latitanza, ricercato per l'arresto.

Il delitto ha profondamente commosso queste popolazioni e il figlio degenere è oggetto di esacrazione.

L'instabilità degli impiegati comunali

(Ingenuo) — Si domanda: quale fatalità incombe sul Municipio di Aviano che nessun impiegato riesca a stabilirvisi?

Basta riandare colla mente la schiera non breve dei... trapassati (Del Turco, Gant, Rizzardini, Cristofori e ultimamente Sanguinetti) tutti impiegati che erano al pubblico graditissimi e non lasciarono per onestà e buon volere niente a desiderare, perchè venga naturale il chiedere alle autorità che ci reggono un gentile schiarimento.

Strano poi è che, fra tanto turbinare di impiegati subalterni, il solo Segretario titolare non muti. Questo oculatissimo impiegato deve avere senza dubbio una base di ferro per potere, con tanta fortuna, sottrarsi al comune destino.

Noi ci auguriamo che questa base di ferro non gli abbia a mancare, perchè se, al par degli altri, dovesse cadere anche lui, come potrebbe il Comune di Aviano trovare qualche cosa non diremo di eguale, ma di simile ad esso?

Tolmezzo

GRAVE DISGRAZIA AL CAMPO DI TIRO

24. — Stamane al campo di tiro ai Rivoli Bianchi di Tolmezzo una compagnia del 7.° regg. alpini, la 72.ª, sotto il comando del sig. tenente Battistella Arrigo, stava facendo le esercitazioni di tiro.

Il soldato Callegaro Tarcisio di Giovanni di Buia mentre scattava il fucile, la culatta superiore di questo ebbe a spaccarsi ed i frammenti andarono a colpire l'occhio destro del povero giovane asportando dall'orbita l'occhio stesso.

Venne d'urgenza ricoverato in questo ospedale, ed in giornata quindi inviato all'ospedale militare di Udine.

Grave è la disgrazia perchè quel che è certo il povero milite resta privo dell'occhio destro.

Paluzza

Forno Cooperativo

Ci si prega di pubblicare:

Vedo riportati da alcuni giornali gli estremi del bilancio di questo Panificio Cooperativo, al 31 Dicembre 1907 ed esposto il deficit di L. 122.25.

Perchè i lettori siano meglio informati, a questo, sarebbe bene aggiungere, che le L. 122.25 rappresentano indispensabili spese di fondazione, che la gestione del Panificio venne regolarmente aperta solo col successivo 20 Gennaio 1908 e che fin a questa epoca, la Società non poteva avere ospiti se non quelli voluti per la formazione del Patrimonio sociale, i quali non si possono considerare vere e proprie attività.

Si potrebbe anche aggiungere, che attualmente il Panificio non può fare guadagni, causa i prezzi eccezionali delle farine, ma che pure non perde, e che la vendita in cinque mesi di circa 1500 lire di pane è a dimostrare la sua vitalità e come esso risponda efficacemente all'alto scopo prefissosi.

Grazie

A. Barbacetto

Presidente del Panificio Cooper. dell'Alto Buut

Pordenone

In Tribunale

Brun Peressutt Antonio di Valentino d'anni 35 di Frisanco, siede sul banco degli accusati dovendo rispondere di maltrattamenti usati verso i suoi genitori durante l'anno 1907, consistenti in schiaffi e bastonate e per aver preso per il collo il padre per motivi di interesse, gridandogli: Ti ridurrò a chiedere l'elemosina.

All'udienza però apparisce che anche i genitori non sono santi, poichè avrebbero usato dei dispetti non lievi alla loro nuora, mentre il marito di costei, odierno imputato, trovavasi all'estero.

Lo difende l'avv. Maddalena di Maniago, ed il Tribunale accoglie in parte le sue argomentazioni, condannato il Brun Peressut ad un mese e giorni 20 di reclusione, applicando inoltre in suo favore la legge Ronchetti.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Deputazione Provinciale

Nella sua seduta dell'altro ieri la Deputazione Provinciale ha preso le seguenti deliberazioni:

— Approvò il progetto esecutivo per la costruzione e posa in opera delle travate e stilate metalliche per il ponte sul Meduna presso Pordenone lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

— Approvò il progetto dei lavori di ampliamento del fabbricato a Sede dell'Ospizio degli Esposti di Udine.

— Approvò la nomina del dottor G. B Colessan a veterinario comunale di S. Vito al Tagliamento.

— Autorizzò vario ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Concretò i bilanci 1909 dell'Amministrazione provinciale, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti da sottoporsi all'approvazione del Consiglio provinciale nella prossima sessione ordinaria.

— Affidò alla ditta Teodoro De Luca l'impianto del calorifero a termosifone nella sala del Consiglio prov. di Udine con la spesa di L. 1900.

— Prese varie altre deliberazioni amministrazione della Provincia del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Biglietti falsi da cinquanta lire

La questura di Torino avverte che sono stati messi in circolazione in quella città dei biglietti falsi da lire 50, imitanti quelli della Banca d'Italia con la serie B. 72, n. 2817.

La carta dei biglietti è alquanto più sottile di quella dei veri; vi si notano inoltre alcune imperfezioni di disegno.

Attenti che non arrivino anche a Udine.

Il saggio degli alunni della Scuola di istrumenti ad arco

Ieri sera alle 9, ora fissata per il saggio annuale degli allievi della Scuola d'istrumenti ad arco, la sala superiore del Teatro Minerva era affollatissima e presentava un magnifico colpo d'occhio.

Le signore e signorine, in elegantissime *toilettes* estive erano numerose; fra gli intervenuti notammo gli assessori avv. Giuseppe Comelli e Della Schiava, il sostituto Procuratore del Re nob. Farlatti, l'aggiunto Massimilla, il signor Arturo Ferrucci, e molti noti appassionati per la musica, fra i quali il distinto violinista signor Giulio Pasquali.

Sotto l'abile direzione del maestro Giacomo Verza, gli allievi della scuola eseguirono alla perfezione tutti i numeri del programma, che comprendeva dei pezzi di non facile esecuzione.

Si distinsero particolarmente i giovani A. Basevi, L. Rebora e la signorina Gisella Verza. I due primi sono di già violinisti di valore; il pubblico ascoltò con religiosa attenzione «Pensiero romantico» e «Marcia funebre dello Chopin, prorompendo infine in applausi fragorosi.

Ci distinsero inoltre i signori Zaghis, Mauro e la signorina Nadeia Verza la quale sedeva al piano.

I due pezzi furono applauditi. Nel minuetto finale del Bolzoni presero parte tutti gli allievi della scuola, destando viva ammirazione per la fusione perfetta e per la esecuzione inappuntabile sott'ogni rapporto.

Fu insomma una serata deliziosa che lasciò in quanti vi assistettero un ricordo graditissimo.

Notammo che, a trattenimento finito, l'assessore Comelli e tutti gli altri intervenuti si felicitarono col maestro Giacomo Verza per i brillanti risultati che ottiene dagli allievi che istruisce così sapientemente.

Atto onesto

Ieri dopo il mezzogiorno il tramviere Inghes Angelo trovò nella vettura proveniente da porta Gemona, e che va a porta Cussignacco un'elegante borsetta lasciata da una signora, che aveva preso la coincidenza per via Aquileia. L'onesto tramviere consegnò subito il tutto alla direzione. Al galantuomo va data ampia lode.

Il saggio comunale al Collegio Uccellis

Ricordiamo che sabato mattina alle ore 9 seguirà al Collegio Uccellis il solito saggio delle allieve e la premiazione delle promosse e licenziate.

L'assemblea di oggi all'Unione Esercenti

Alle ore 4. pom. nei locali sociali, in via Savorgnana 6, ha luogo oggi un'importante riunione di soci per deliberare in merito alla condotta da seguire nelle elezioni comunali.

Accademia di Udine

Domani sera alle ore 8 1|2 si radunerà in seduta pubblica la nostra Accademia per occuparsi del seguente ordine del giorno:

I. Comunicazioni della Presidenza.

II. Pietro Zorutti e i poeti dialettali «memorie dal Sig. Bindo Chiurlo.»

Camera di commercio

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa sciopero generale a Borgo Panigale-Casalecchio-Larine-Tavernello Emilia resta sospesa dal ricevimento del presente fino a nuovo avviso l'accettazione di spedizioni a grande ed a piccola velocità in collettame a carro completo colà destinate.»

Concorso di sessanta posti vacanti

E' aperto un concorso per titoli e per esami a 60 posti di Assistente nei lavori in prova presso l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Coloro che intendono di prendere parte al concorso dovranno far pervenire non più tardi del 20 luglio p. v. alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio IV) in Roma, apposita domanda corredata dei documenti di legge.

Agli Assistenti dei lavori in prova viene assegnato il primo stipendio di lire 1200 annue lorde e la loro carriera si svolgerà secondo le norme contenute nel Regolamento.

Trascorsi tre anni dalla data dell'ammissione in servizio, l'Assistente dei lavori in prova potrà conseguire, qualora ne sia ritenuto meritevole, la nomina a stabile.

L'adunanza dei tabaccai

L'altra sera nei locali dell'Unione Esercenti venne indetta un'adunanza fra i Rivenditori di Privative della Città di Udine.

Causa lo scarso numero dei soci intervenuti non fu possibile prendere alcuna deliberazione in merito agl'importanti argomenti che dovevansi discutere; solo vennero accettate le dimissioni presentate dall'intero consiglio direttivo, al quale però fu dato incarico di convocare l'assemblea generale di tutti i soci per il giorno 9 luglio p. v.

GRAVE DISGRAZIA

Prudenza con le armi!

Certo Cancellieri Pietro fu Mattia, d'anni 33, di Subit, frazione di Attimis, iersera ritornava a casa, col fucile carico, da un suo podere.

Per la strada si accompagnò col proprio nipote Gruion Valentino di anni 22.

I due si misero a discutere ed in breve la discussione s'accalorò. Sostando un momento, il Cancellieri si levò il fucile dalla spalla per posarlo a terra. L'arma sfortunatamente scattò e lo colpì al ginocchio.

Per il colpo cadde a terra e non potè risollevarsi.

Trasportato d'urgenza al nostro ospitale, i medici di guardia gli riscontrarono una gran ferita al ginocchio, e, per colmo di disgrazia, la frattura del femore.

Il medico fece prognosi riservata.

In Manicomio

Durante la scorsa notte è stato accompagnato in Manicomio certo Blasoni Alpinolo di Luigi d'anni 33 abitante a S. Rocco il quale improvvisamente venne colto da pazzia.

Il poveretto, urtando il capo contro un mobile si ferì abbastanza gravemente all'occhio sinistro.

Funerali

Ieri sera seguirono pure i funerali della povera giovane Virginia Gabbini moglie del pompiere Morelli, morta a soli 25 anni, lasciando nella costernazione il marito o la famiglia.

Il funerale riuscì una vera dimostrazione di compianto per la giovane sposa; abbiamo notato cinque corone di fiori freschi ed un seguito innumerevole di amici e conoscenti del Morelli, al quale inviamo le nostre più vive condoglianze.

×

Pure ieri sera alle ore 18, la salma del povero bambino Cesco De Simoni, figlio del portinaio dello stabilimento Spezzotti venne portata al cimitero.

Come è noto il povero bimbo morì in seguito alle gravissime ustioni riportate per essersi avvicinato ad un tizzone ardente, caduto dalla cucina economica.

Molti fiori sulla bara e nel seguito della piccola vittima.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Fra una cronaca e l'altra

"IL Prestigio del Male,,

Siamo lieti di pubblicare questo Prestigio del Male, *un brano di un libro interessantissimo intitolato* Idee *è problemi di un positivista, che uscirà in tutta Italia per i tipi dell'editore Sandron di Palermo:*

Diceva Michelet che tutto progredisce nel mondo salvo una sola cosa che sembra invece diminuire: l'anima. E oggi anche le persone che non sono spiritualiste constatano dolorosamente che mentre le conquiste intellettuali si susseguono con fortunata celebrità, la morale subisce piuttosto sconfitte che vittorie, o il prestigio del male è infinitamente maggiore di quello del bene. Noi possiamo a buon diritto gloriarci del nostro cervello, non altrettanto del nostro cuore. Le funzioni cerebrali sono oggi assai migliori di una volta; non altrettanto le funzioni sentimentali. Così che, se si dovesse formulare il vangelo attuale degli uomini non si potrebbe che riassumerlo in questo precetto: *«bisogna esser vecchi di sentimenti e moderni di idee».*

Ma questo vangelo, pur contenendo le ragioni d una vita onesta e feconda, non saprebbe servire praticamente, vale a dire non condurrebbe al successo, l'unico Iddio in cui veramente creda la nostra epoca scettica. Per ottenere il successo, per *arrivare*, le doti morali, i sentimenti buoni ed ingenui sono un bagaglio inutile o dannoso, e noi li guardiamo col sorriso compassionevole con cui si guardano le cose d'altri tempi. Gli scrupoli ormai, sono i bastoni fra le ruote della vita sociale. L'onestà rigida è una zavorra che impedisce di innalzarsi. La modestia è interpretata, anzichè come un segno di superiorità morale, come una confessione di inferiorità intellettuale. Senza dubbio noi ammiriamo teoricamente la virtù; ma noi la deridiamo in pratica. Noi predichiamo dai libri, dai giornali, dai pulpiti, dalle cattedre, che bisogna essere scrupolosamente probi, perdonare le ingiurie, sacrificarsi per gli altri; ma quando troviamo un ingenuo che applichi queste massime, noi pieghiamo la bocca al sorriso piuttosto che all'ammirazione, lasciamo in disparte colui che dovremmo invece levar sugli scudi, e lo qualifichiamo ironicamente, anzichè un *uomo buono* un *buon uomo*.

—

Una scrittrice illustre, Dora Melegari, ha magnificamente svolta nel suo volume *Ames dormantes* questa strana e triste contraddizione. E' il titolo di quel libro, nel suo misticismo esprime con esattezza lo stato attuale della moralità. Le anime dormono, veramente, mentre veglia soltanto il cervello. Il nostro giudizio morale si oscura, si eclissa dinanzi al giudizio intellettuale. Noi non abbiamo più bilance per pesare il merito intrinseco delle persone: unico giudice è il successo, e i mezzi con cui si è ottenuto non contano. E il più strano è che coloro stessi che cercano di praticare il bene nella loro vita, non l'ammirano più in quella degli altri. A parole infatti noi ci mostriamo indignati contro coloro che arricchiscono troppo presto e a danno degli altri (è l'invidia, del resto, non l'onestà che ci fa severi!), ma in pratica noi ci inchiniamo dinanzi alla fortuna comunque ottenuta; e se lodiamo l'uomo che è rimasto povero per la sua probità, c'è nel nostro elogio il veleno latente del sarcasmo a quello ancor più umiliante della compassione.

L'essere buoni, disinteressati, il mantenersi dignitosamente modesti, non giova. Nel mondo, si tratti di affari o di politica, il non prendere risolutamente i primi posti significa venir relegato negli ultimi anni. E quando le circostanze costringono a sacrificare qualcuno, sia nella vita privata che nella vita pubblica, la scelta non è dubbia: cade su colui che dovrebbe essere maggiormente rispettato.

L'amico, sicuro, di provata delicatezza, è da noi tenuto in minor conto dell'amico dubbio, la cui *amicizia per noi* è un furbo calcolo d'egoismo anzichè un sentimento nobile ed altruista. Noi favoriamo sempre quest'amico a svantaggio di quello, giacchè siamo certi che il primo non si vendicherà della nostra trascuratezza, mentre siamo altrettanto certi che il secondo — se fosse da noi dimenticato — ci serberebbe rancore e non ci risparmierebbe la sua vendetta.

E' per la stessa ragione che nel mondo politico le raccomandazioni che valgono, le parole che hanno autorità, perchè rivestono quasi il colore della minaccia, sono quelle degli uomini il cui appoggio è incerto, la cui cooperazione è instabile, e che sono abbastanza abili ed arditi per conservar sempre in mano il coltello dalla parte del manico, e per servirsene senza scrupoli.

Si direbbe che nell'opinione pubblica è diffuso il tacito riconoscimento di questo doloroso aforisma: il male è la forza e quindi il successo, mentre il bene non è che una qualità negativa e quindi l'oscurità e il silenzio. E le donne che sentono con inconscia acutezza le necessità egoiste della vita...

---

pesante; massa di pietre della casa, di cui le camere spaziose erano abitate da persone che s'annoiavano.

La notte giunse. Venne nera e maligna, come tutte le altre notti, e l'oscurità si stese sulle lontananze nevose. Con la debole luce delle lampade, le genti lottavano contro la notte, potente e cattiva, contro la notte che cingeva le fiamme isolate in un cerchio senza uscita, riempiva d'ombre i cuori degli uomini, e spegneva in tante anime fino le deboli scintille che covavano sotto la cenere.

Kijnakof non dormiva. Rannicchiato su se stesso, si riparava dal freddo e dalla notte sotto un mucchio di cenci molli, piangendo, senza sforzi, senza dolore e senza convulsioni, come piangono coloro che hanno il cuore puro ed innocente, come piangono i fanciulli. Piangeva su se stesso, raggomitolato in un ammasso, e sembravagli di piangere nello stesso tempo sull'umanità intera, provando una gioia misteriosa e profonda. Vedeva il neonato, s'immaginava d'esser rinato e di condurre per molto tempo una vita magnifica.

Amava questa nuova vita e ne aveva pietà; allora nello tempo stesso provò una tale gioia che si mise a piangere, scrollò il mucchio di cenci e si domandò: Perchè piango?

Non trovando spiegazioni suffienti, si rispose: E' così.

Ed il senso di quelle parole era così profondo che una nuova onda di lacrime roventi, sali dal petto dell'uomo di cui la vita era così cupa e solitaria.

Ma al suo capezzale la morte avida s'era già seduta, senza rumore, ed attendeva, calma, paziente ed ostinata.

FINE

sono le più gentili e terribili diffonditrici di questo aforisma. Gli esempi di madri e di mogli che spingono i figli o i mariti a sacrificarsi, contro ogni loro interesse, per la bellezza d'un'idea, sono eccezioni; mentre sono comuni e quotidiani i casi di donne che rimproverano ai mariti, agli amanti, ai figli di seguire un partito pericoloso o di rifiutare, per dignità o per principio, i vantaggi economici offerti da una data posizione. Le donne mettono generalmente in prima linea gli interessi immediati di coloro che amano, subordinandovi i doveri della coscienza.

E perchè non mi si accusi di antifemminismo, mi preme dichiarare che non sono io, ma è una donna, Dora Melegari, che parla in questo modo delle sue sorelle. Le donne, del resto, hanno sempre avuto delle sottili e segrete indulgenze per tutto ciò che le domina, qualunque sia la forma del dominio. La forza, l'abilità, il successo, hanno sempre esercitato un grande fascino su di esse. Le più oneste cercano volentieri la compagnia di quelle altre, note per le loro avventure galanti ma la cui furberia ha saputo evitare lo scandalo. E l'amica incerta di cui il tradimento è pronto come il pettegolezzo, ha più impero dell'amica secura e leale sulla quale si può contare.

E' il prestigio del male, che si diffonde per debolezza, per curiosità, per quella inconscia reverenza che le anime timide e buone sentono per le anime forti.

Ma non bisogna dar troppa colpa alle donne di questa vigliaccheria. Gli uomini fanno lo stesso e peggio. Negli affari, non sono già gli individui più onesti quelli che esercitano maggior influenza: sono gli abili e i furbi, coloro da cui si spera e si teme, che attirano intorno a sè più largo stuolo di adulatori. E nella vita, sempre, sono gli egoisti che, suscitando paura o ammirazione, vedono curvare dinanzi a loro quei timidi che non sanno imitarli.

L'egoismo è tanto rispettato, che noi udiamo molto spesso gli uomini deplorare con sincero rammarico di non esserne abbastanza provvisti. Ed è questa la prova suprema del prestigio che esercita il male.

—

Contro questo prestigio non v'è che un solo rimedio, lento e forse lontano, ma infallibile: cercar di spostare la base attuale dell'opinione pubblica, creare cioè un'atmosfera di disprezzo per il male. Il bisogno di stima e di considerazione è, sopratutto oggi, uno dei più forti che si conoscano. E quando l'uomo che riesce negli affari o nella politica per sola furberia e per l'abbandono d'ogni scrupolo, sapesse di avere intorno a sè non l'ammirazione vigliacca ma il superbo disprezzo di tutti gli onesti, il suo trionfo materiale sarebbe cosa meno deleterio e non produrebbe più imitatori.

Io ho sempre pensato che i mali di cui soffre l'umanità, siano morali o economici o politici, non dipendono tanto dall'energia di alcuni perversi o egoisti, quanto dalla docilità e dall'inerzia dei troppi che sono onesti ma deboli. Come, in politica, basta svegliare l'anima del popolo per abbattere i tiranni, così nella vita morale basterebbe che si svegliassero le anime oneste per neutralizzare la potenza dei malvagi e per restringere quel prestigio del male che oggi dilaga unicamente perchè trova nelle coscienze frolle della maggioranza, invece che ostacoli, un terreno aperto e indifeso...

Scipio Sighele

Il nuovo Capo Stazione principale

Col primo del venturo luglio, a sostituire il compianto cav. Callisto Biasutti, per lunghi anni Capo Stazione principale alla ferrovia, viene da Mantova il signor Cesare Stegagno.

Al nuovo funzionario diamo fin d'ora il benvenuto.

Convenzione per i pacchi postali fra l'Italia e gli Stati Uniti

Il ministro delle poste e telegrafi, per corrispondere ai desideri più volte espressi dai nostri italiani residenti agli Stati Uniti, è riuscito, dopo lunghe e laboriose trattative, e mercè il concorso del ministro degli esteri e del nostro ambasciatore a Washington, a stipulare in data 2 corrente una convenzione con la quale si potrà effettuare uno scambio diretto di pacchi postali fra i due paesi.

La tariffa stabilita è di lire 2.50 per i pacchi fino a tre chilogrammi e lire 4 per i pacchi fino a cinque chilogrammi dall'Italia per gli Stati Uniti.

Per quelli destinati all'Italia invece la tariffa è stabilita in lire 2.70 per ogni libbra inglese di 453 grammi fino a 5 chilogrammi.

La convenzione andrà in vigore il primo di agosto prossimo.

Grave disgrazia sulla ferrovia Carnica

All'ultimo momento veniamo informati che ieri nel pomeriggio a Tolmezzo, è accaduta un grave disgrazia nella località Sassotagliato, sul tronco in costruzione della ferrovia carnica.

Alcuni operai spingevano un carrello.

Ad un certo punto essendo la linea in lieve pendenza il carrello accelerò la corsa e sfuggì ai conduttori.

Andò ad investire così prima un bambino che si trovava sulla linea che riportò delle ferite alla testa e poscia un muratore che ebbe delle lesioni all'avambraccio sinistro.

Entrambi gli investiti, dei quali s'ignorano i cognomi versano in gravi condizioni e sono curati dal dott. Cominotti

BIRRERIA GROSS

Ecco il programma che la banda del 79.o Regg. Fanteria eseguirà questa sera dalle 20 alle 23 alla Birreria Gross:

Marcia «Puntigam»	Ascolese
Sinfonia «Konig Stephan»	Beethoven
Valzer «Orchidea»	Caryll
Gran Fantasia «Mignon»	Thomas
Operetta «La cicala e la formica»	Audran
Siamesische Wachtparade	Lincke
Galop «Bicicletta»	Burgmein

Albergo Nazionale

Questa sera alle ore 9 avrà luogo un grande concerto istrumentale col seguente programma:

Marcia «Paris-Vienne»	Clerice
Duetto nell'op. «Attila»	Verdi
Valse Militaire «La Housarde»	Ganne
Sinfonia «Oberto di S. Bonifaccio»	Verdi
Mazurka «Ester»	Pischiutta
Coro, duetto e marcia nel l'op. «I Lombardi»	Verdi
Valzer «Messalinette»	Beger
Polka «Contadinella»	Luccarini

Al Cinematografo "Edison,,

Affaroni fece ieri il Cinematografo del sig. Roatto in via Belloni; e si capisce: il programma attirava l'attenzione del pubblico che non fu deluso nella sua aspettativa.

Piacquero immensamente «I promessi sposi». Davanti a quei quadri veri e splendidi ci pareva di ritornare ai beati tempi in cui per le prime volte si scorrevano le pagine del bel volume di babbo Manzoni!

Questa sera nuovo programma con l'inaugurazione del Cineparlante premiato nelle principali esposizioni e che è atteso con tanta curiosità dal nostro pubblico.

«Un viaggio ad Oporto» incantevole assunzione dal vero di effetto sorprendente.

«Amleto» grandioso dramma storico in 21 quadri.

Grande inaugurazione del cineparlante «Roatto» sincronismo perfetto

«Tre donne ed un toro» produzione comicissima.

FALLIMENTO STROILI PASQUALI

Oggi alle ore 10.30, davanti al Giudice delegato avv Zamparo ebbe luogo la convocazione dei creditori del fallito Banco Stroili e Pasquali.

Il curatore avv. Levi lesse la relazione di cui ci occuperemo domani.

L'Assemblea generale straordinaria dell'Unione Provinciale Agenti

Domani sera venerdì, alle ore 9, nella Sede Sociale (sala superiore del Teatro Minerva) avrà luogo l'assemblea generale straordinaria degli Agenti.

Indubbiamente la riunione data l'importanza delle questioni da trattarsi riuscirà numerosa.

—

Ecco il testo della circolare d'invito diramata ai soci:

Colleghi Agenti,

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine, di pieno accordo con il Consiglio Centrale dell'Unione, ha stabilito di convocare tutti gli Agenti della Città in Assemblea Generale straordinaria che avrà luogo Venerdì 26 corr. alle ore 9 nella Sede Sociale (*Sala superiore del Teatro Minerva*) per deliberare:

« Sull'azione da svolgere di fronte alla richiesta d'apertura temporanea dei negozi ».

Ogni sollecitazione perchè nessun agente manchi all'appello, ci sembra superflua.

Ormai è vano il dissimularlo; ogni occasione è buon pretesto per domande di concessioni straordinarie alla deroga alla legge; la facilità stessa poi con cui tali deroghe vengono dalle Autorità concesse — e ciò in aperta opposizione al pensiero del legislatore che le vuole invece limitate a casi straordinari — impongono oggi a noi il dovere di opporsi risolutamente, con la forza della nostra organizzazione, ad ogni tentativo di eludere la legge, di difendere la civile ed umanitaria riforma, la cui conquista ha costato alla classe nostra tanti anni di lotte e di sacrifici.

Da parte nostra sta il diritto e la legge: ossequienti e rispettosi ad essa, noi lotteremo sereni ma tenaci, perchè abbia il suo imperio di fronte a tutti.

Colleghi, che nessuno manchi!

Il Consiglio Direttivo

MERCATO DEI BOZZOLI

Cologna V., 24. — Giallo puro Kg. 521 da 3.32 a 2.90; incrocio bianco-giallo Kg. 1230 da 3.15 a 2.75; incrocio chinese Kg. 840 da 3 25 a 2.90.

Badia Polesine, 24. — Incrocio da L. 3.30 a 2 70 — Nostrano da 3.20 a 240 — Scarto da 1 40 a 0.90.

Quantità venduta Kg. 5730.

Rovigo, 24. — Prezzo massimo 3 15. — Minimo 2.90.

Maniago, 24. — La quantità pesata qui in questi due giorni si può calcolare a quintali 200 coi prezzi che variano da un massimo di lire 2.94 a un minimo di 3 25.

Treviso — Gialli da 3.07 a 3.23. — Incrociati da 2.02 a 3.10

Asolo 24 — Poligiallo da 2,90 a 3,10 — Incrociati chinese da 3 a 3,15 — Incrociati giapponesi da L. 2,60 a 3

Castelfranco 24. — Gialli indigeno puri da L. 3.10 a L 3.20 — Incrociati comuni da 2 90 a L. 3 30 — Incrociati sferico-cinesi da L. 3 00 a L. 3.20

Conegliano 24 — Gialli da L. 3 00 a 3.22 — Incrociati da L 2.80 a L. 3,15

Montebelluna 24 — Incrocio giapponese da 2,70 a 3,05 — Poligialli da 2,80 a 3,10 — Sferico chinese da 3 a 3,20.

Udine. 24 — Gialli ed incrociati gialli da 2,30 a 3.20 — Nostrani da 3 a 3,15 — Scarti da 1,20 a 1,80; doppi da 1.25 a 200.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 24 Giugno 1908

Rendita 3.75 0[0 netto	104 40
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	103 60
Rendita 3 0[0	69.75
AZIONI	
Banca d'Italia	1208,50
Ferrovie Meridionali	688 —
Ferrovie Mediterranee	405. —
Società Veneta	201,50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	505 50
» Meridionali	351.25
» Mediterranee 4 0[0	501.25
» Italiane 3 0[0	353.25
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0	500.
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	501 25
» Cassa R., Milano 4 0[0	500.—
» Cassa R., Milano 5 0[0	513.50
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	505. —
» idem 4 1[2 0[0	513.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.88
Londra (sterline)	25.10
Germania (marchi)	123. —
Austria (corone)	104 50
Pietroburgo (rubli)	265 51
Rumania (lei)	97.80
Nuova York (dollari)	5,14
Turchia (lire tur. che)	22,58